



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

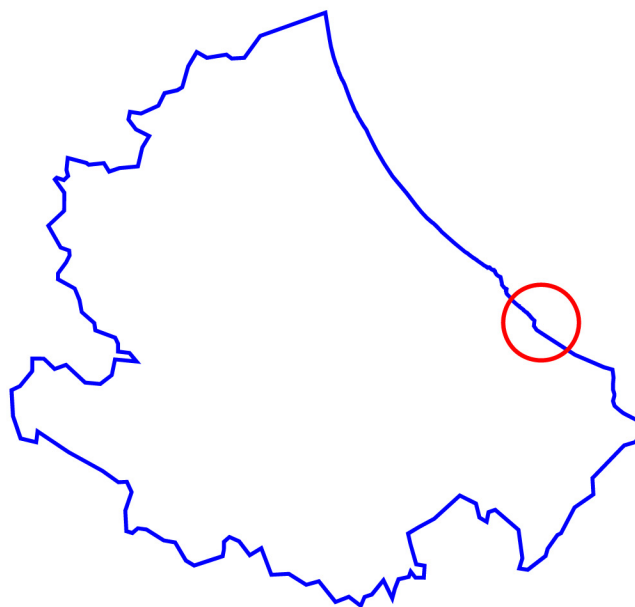
SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE P E S C A R A

PAR-FAS 2007-2013 " LINEA DI AZIONE IV.2.1.A - RIDUZIONE DEL RISCHIO
DERIVANTE DA FENOMENI ALLUVIONALI, FRANOSI ED EROSIVI DELLE DIVERSE
FASCE DEL TERRITORIO REGIONALE (MONTAGNA INTERNA, PEDEMONTANA E
COSTIERA).

COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

RIQUALIFICAZIONE DELLA RADENTE POSTA A NORD DELLA FOCE DEL FIUME
SANGRO IN COMUNE DI FOSSACESIA A PROTEZIONE E SALVAGUARDIA
DELL'AREA DEMANIALE RETROSTANTE.

PROGETTO PRELIMINARE



DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

I PROGETTISTI :

Ing. Carlo VISCA

Dott. Nicola CAPORALE

Geom. Cristiano FERRANTE

Geom. Franco MACEDONIO

Geom. Roberto RICCI

IL R.U.P.

Arch. Valter VARANI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Carlo VISCA

TAVOLA:

II

DATA:

LUGLIO 2015



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – tel. 085.65341 fax 085.60297

Documento preliminare alla progettazione
(art.93, commi 1 e 2 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163)

Pescara, 15.07.2015

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Arch. Valter Varani

Il Dirigente del Servizio

Dott. Ing. Carlo Visca



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

OGGETTO : PAR-FAS 2007-2013 “LINEA DI AZIONE IV.2.1.a – RIDUZIONE DEL RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI ALLUVIONALI, FRANOSI ED EROSIVI DELLE DIVERSE FASCE DEL TERRITORIO REGIONALE (MONTAGNA INTERNA, PEDEMONTANA E COSTIERA)” - FONDI EX PAin - RIDUZIONE RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI EROSIVI DELLA COSTA.

Lavori di riqualificazione della scogliera radente posta a nord della foce del fiume Sangro a protezione e salvaguardia dell’area demaniale retrostante in Comune di Fossacesia.

Documento preliminare alla progettazione.

1)Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell’art. 93, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e rappresenta il documento preliminare necessario all’avvio dell’attività di progettazione degli interventi di difesa della costa nel tratto di costa del Comune di Fossacesia (CH) .

2)Dati generali dell’intervento

Denominazione dell’intervento

Lavori di riqualificazione della scogliera radente posta a nord della foce del fiume Sangro a protezione e salvaguardia dell’area demaniale retrostante in Comune di Fossacesia.
Importo € 350.000,00.

Breve presentazione dell’intervento

I lavori previsti in progetto consistono in:

- Lavori di ricarica e risagomatura di due tratti di scogliera radente esistenti posti a protezione di aree demaniali marittime, realizzati con scogli naturali di II categoria, aventi una lunghezza cadauna di ml. 180 e ml.115. Il tratto di costa che si andrà a proteggere è di circa ml. 300,00;

Soggetto titolare per la redazione del Progetto Preliminare

Regione Abruzzo- Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

Soggetto titolare per la redazione del Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo ed Appalto Lavori

Regione Abruzzo- Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara

Modalità di gestione

Le opere, una volta realizzate, faranno parte del demanio dello Stato.

Ubicazione - Ambito territoriale dell'intervento

La zona di intervento è quella posta immediatamente a nord della foce del fiume Sangro sul litorale del Comune di Fossacesia (CH)

In particolare sono state individuate le seguenti tipologie strutturali di intervento di seguito descritte:

- Lavori di manutenzione a due scogliere radenti poste a difesa di aree demaniali marittime con ricarica e risagomatura delle stesse con massi naturali di 2^a Categoria del peso singolo compreso tra 1.000 e 3.000 Kg., di natura calcarea provenienti da cave locali o limitrofe alla Regione Abruzzo.

Le opere da realizzarsi dovranno essere funzionalmente integrate con le opere di difesa esistenti e non dovranno costituire impedimento per la regolare fruizione degli specchi acquei e di tutti gli spazi circostanti.

3) Esigenze e bisogni da soddisfare

Esigenze di carattere generale

Le opere dovranno essere realizzate tenendo conto, per i singoli interventi, delle particolarità presenti e le fasi temporali dovranno essere adattate alla vocazione turistica delle aree oggetto dei lavori. Dovranno essere valutate e risolte le condizioni al contorno delle opere realizzate ed il cronoprogramma dovrà tener conto di dette condizioni.

Esigenze di carattere particolare

Nel cronoprogramma si dovrà tenere conto dei periodi destinati alla balneazione turistica, senza arrecare alcun danno all'economia locale.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

4) Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli - Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Gli obiettivi generali scaturiscono dallo Studio di Fattibilità approvato con Deliberazione n° 964 del 13/11/2002, denominato “ *Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*”, con il quale sono stati analizzati i livelli di rischio e la vulnerabilità dei vari comuni costieri per l'intera costa abruzzese, classificandoli in base al livello di rischio.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati devono essere indicate nelle varie fasi di progettazione, tenendo conto delle condizioni al contorno.

5) Situazione iniziale e necessità di studi di dettaglio

Le aree oggetto degli interventi sono inserite in un contesto già adeguatamente definito dallo Studio di Fattibilità di cui al precedente punto 4).

Si richiamano, a tale proposito, le indagini di campo e gli studi specialistici realizzati nell'ambito del citato lavoro:

- “Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE n. 106/99. Progetti di fattibilità di opere di difesa, riqualificazione e manutenzione del litorale abruzzese.
- Regione Abruzzo-Progetto piano organico per il rischio delle aree vulnerabili - Rafforzamento dei dispositivi di difesa costiera- DELIBERE CIPE N. 36/2002 E N. 17/2003.

Si ritiene invece indispensabile :

- valutare, ai fini del cronoprogramma complessivo, i tempi di realizzazione delle varie opere;
- per la parte geologica e geotecnica, nonché per gli studi di idrologia litoranea, si fa riferimento agli studi sopra indicati)

6) Fonti di finanziamento

I lavori derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui al comma 2, sono stati finanziati tramite PAR-FAS 2007-2013 “LINEA DI AZIONE IV.2.1.a – RIDUZIONE DEL RISCHIO



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

DERIVANTE DA FENOMENI ALLUVIONALI, FRANOSI ED EROSI DELLE DIVERSE FASCE DEL TERRITORIO REGIONALE (MONTAGNA INTERNA, PEDEMONTANA E COSTIERA)” - FONDI EX PAin - RIDUZIONE RISCHIO DERIVANTE DA FENOMENI EROSI DELLA COSTA , per la complessiva somma di €. 350.000,00.

7)Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto

I vincoli di legge da rispettare sono quelli di tipo urbanistico e ambientale conseguenti alla localizzazione degli interventi.

8)Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Compatibilità territoriale

La compatibilità territoriale va verificata in sede di progettazione preliminare.

I lavori e le opere che si intendono realizzare riguardano la ricarica e risagomatura di due tratti di scogliera radente esistenti posti a protezione di aree demaniali marittime, realizzati con scogli naturali di II categoria, aventi una lunghezza cadauna di ml. 180 e ml.115. Il tratto di costa che si andrà a proteggere è di circa ml. 300,00;

Le opere ed i lavori di manutenzione da realizzare comportano elementi di impatto ambientale trascurabili. A tal riguardo si è fatto riferimento allo studio di fattibilità redatto nella Prima Fase di attuazione ed agli studi ed attività di pianificazione della gestione della fascia costiera promossi e curati dalla Regione Abruzzo (CIPE 106/99 e progetto SICORA).

Tali studi hanno mostrato che la tipologia di intervento adottato per la difesa costiera sostanzialmente non va ad alterare le caratteristiche ambientali dei siti interessati.

Per quanto concerne le fasi esecutive, le tipologie degli interventi previsti dal progetto preliminare non comportano impatti negativi sull'ambiente, anzi le nuove opere sono finalizzate anche ad una minimizzazione degli attuali impatti paesaggistici ed ambientali. Le opere, hanno dimensioni limitate e comunque interessano tratti di litorale già ampiamente antropizzati. Si può ragionevolmente ipotizzare che le fasi di cantierizzazione, per i limitati quantitativi in gioco e per il tipo di lavorazioni e mezzi che verranno impiegati, non introdurranno impatti significativi sulle biocenosi marine.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

Per quanto riguarda le fasi di esercizio è evidente che l'insieme delle opere progettate può solo migliorare l'attuale scenario.

Compatibilità urbanistica

Le opere saranno realizzate compatibilmente con il P.R.G. ed il P.D.M.C.

Impatto ambientale

Nell'ambito della progettazione definitiva il progetto va assoggettato a V.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 23 comma 1 lett. b e c elenco B punto 7 lettera n – Opere costiere destinate a combattere l'erosione e i lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.

Sempre nell'ambito della progettazione definitiva il progetto necessita del parere espresso ai fini dell'autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004

9) Regole e norme tecniche da rispettare

Norme tecniche generali

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici ed in particolare delle seguenti leggi e regolamenti:

- 1) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- 2) D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207;

Si dovrà, altresì, tener conto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, di sicurezza nei cantieri, nonché di ogni altra normativa di carattere generale o speciale conseguente alle scelte progettuali previste.

Grado di sismicità

L'intervento ricade in una zona sismica classificata di livello 3 dalla normativa vigente.

Sicurezza dei lavoratori

Deve essere verificata ed accertata la eventuale necessità di particolari misure di sicurezza, ai sensi



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

del D.lgs. 163/2006, dell'art. 17, comma 1, lettera f) del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del DLgs 12 aprile 2006 n.163) e del Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, che potranno influire sulla valutazione economica dell'intervento. A tal fine si fa presente che durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere consentita la regolare fruizione della spiaggia e degli specchi acquei.

10)Disponibilità delle aree

Le opere ricadono in aree appartenenti al demanio dello Stato, la cui gestione ai fini turistici è demandata al Comune di Fossacesia, attualmente non utilizzate da soggetti pubblici e privati sulla base di apposite concessioni demaniali. Gli interventi prevedono la riqualificazione di due tratti di scogliera radente poste a nord del fiume Sangro.

**11)Fasi di progettazione da sviluppare e loro sequenza logica - Tempi di svolgimento -
Estermalizzazione**

In considerazione dell'entità e della tipologia dell'intervento di che trattasi, la progettazione dello stesso verrà sviluppata in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

La redazione della progettazione preliminare, riferita all'intera area dell'intervento, consentirà l'esatta quantificazione dell'impegno finanziario richiesto per la realizzazione dello stesso e la relativa pianificazione attuativa.

Il progetto preliminare dovrà contenere adeguate informazioni sui costi degli interventi attuativi.

Le fasi di progettazione da sviluppare sono:

- 1) progettazione preliminare, relativamente all'intera area di intervento, per l'individuazione dei lavori necessari ;
- 2) progettazione definitiva;
- 3) progettazione esecutiva;

Nella progettazione preliminare vanno indicati gli studi e le analisi necessari alla realizzazione del progetto preliminare stesso:



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

- relazione geologica ;
- studio di impatto ambientale preliminare;
- studio meteo marino;
- calcolo sommario della spesa
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

Intero intervento:

- Importo complessivo delle opere per progetto preliminare: 350.000,00

12) Livelli di progettazione, elaborati grafici e descrittivi da redigere

Indagini e rilievi

In via preliminare, tenuto conto della tipologia dell'intervento, dei principali elementi che lo caratterizzano, nonché della tipologia individuata per la realizzazione dell'intervento, si ritiene opportuno che in fase di realizzazione del progetto preliminare vengano effettuate le seguenti indagini, in quanto emerge l'esigenza di verificare in maniera meno sommaria i costi previsti, dato che questi ultimi dipendono in maniera sostanziale dai risultati delle indagini da eseguire:

Studio meteomarinario: l'obiettivo dello studio meteomarinario è quello di fornire le indicazioni qualitative e quantitative riguardanti il clima di moto ondoso e la stima degli eventi estremi del moto ondoso che sono utilizzati per gli studi morfodinamici e per la progettazione delle opere; -

Studio morfologico: l'obiettivo dello studio morfologico è quello di ricostruire il bilancio solido complessivo delle unità fisiografiche interessate dalle opere in progetto. Lo studio prevede un'analisi delle linee di riva, desunte da immagini satellitari e rilievi topografici, nel tempo.

Livelli di progettazione

La progettazione preliminare, oltre a contenere gli elaborati previsti dagli artt.17 e 18 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, dovrà essere corredata dei seguenti ulteriori elaborati ritenuti necessari al fine di acquisire le occorrenti autorizzazioni e nulla osta di competenza dei vari enti o commissioni:

- ✓ calcolo sommario della spesa distinto per gli interventi previsti, che non dovrà superare in



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Coste e Porti

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

nessun caso gli importi assegnati.

La progettazione definitiva dovrà contenere gli elaborati previsti dagli artt. 24,25,26,27 e 28 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

La progettazione esecutiva dovrà contenere gli elaborati previsti dagli artt. 33, 34, 35 e 36 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

13) Pareri, nullaosta, autorizzazioni, assensi, ecc.

Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei seguenti enti, aventi competenza ad esprimere il parere sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i pareri, nullaosta, autorizzazioni e assensi, comunque denominati:

- eventuali enti che risultassero competenti su materie specifiche a seguito di verifica dopo la presentazione del progetto preliminare.

Data la specificità dell'opera, il numero di enti interessati e tenuto conto della necessità di acquisire le necessarie autorizzazioni in tempi brevi, al fine di verificare le condizioni per l'acquisizione dei suindicati pareri, si potrà procedere alla Conferenza di Servizi sulla base del progetto preliminare, ai sensi dell'art.14-bis della Legge n.241/1990.

14) Sistema di realizzazione da impiegare

Il presente intervento sarà realizzato mediante Appalto di Gara con il criterio di aggiudicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

15) Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e delle fonti di finanziamento.

Il limite finanziario da rispettare è quello derivante dal quadro economico e comunque non superiore allo stanziamento di € 350.000,00= comprensivo di I.V.A.

Pescara, 15.07.2015

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Arch. Valter Varani

Il Dirigente del Servizio

Dott. Ing. Carlo Visca